



Procedura selettiva per la chiamata di una professoressa universitaria o di un professore universitario di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge n. 240/2010 e ai sensi del "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi delle disposizioni della legge n. 240/2010", presso il Dipartimento di Scienze Chimiche della Vita e della Sostenibilità Ambientale, nell'ambito del Progetto "Dipartimenti di eccellenza"

Codice bando: "2024seconda18c4-002"

IL RETTORE

Visto lo Statuto e il Regolamento Generale di Ateneo;
visto il Codice di comportamento ed il Codice Etico di Ateneo;
visto il D.P.R. 11.7.1980, n. 382: *"Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica"*;
visto il D.P.R. 9.5.1994, n. 487: *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"*, in particolare l'art. 5, rubricato *"Categorie riservatarie e preferenze"*;
vista la Legge 3.7.1998, n. 210: *"Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo"*;
visto il Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, in particolare l'art. 35-bis, rubricato *"Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici"*, così come introdotto dall'art. 1, comma 46 della Legge 6.11.2012, n. 190: *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
vista la Carta Europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 in data 11.3.2005;
visto il Decreto-Legge 31.1.2005, n. 7, convertito, con modificazioni, nella Legge 31.3.2005, n. 43: *"Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti"*, in particolare l'art. 1-ter, rubricato *"Programmazione e valutazione delle Università"*;
vista la Legge 30.12.2010, n. 240: *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*, in particolare l'art. 16, rubricato *"Istituzione dell'abilitazione scientifica nazionale"*, il comma 4 dell'art. 18, rubricato *"Chiamata dei professori"* e l'art. 29, rubricato *"Norme transitorie e finali"*;
visto il D.M. MIUR 4.8.2011, n. 344, avente ad oggetto: *"Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti"*;
visto il D.P.R. 15.12.2011, n. 232: *"Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240"*;



visto il Decreto Legislativo 29.3.2012, n. 49: *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”*;

visto il Decreto-Legge 21.6.2013, n. 69, convertito, con modificazioni, nella Legge 9.8.2013, n. 98: *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia. (Decreto del fare)”*, in particolare l’art. 58, rubricato *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo del sistema universitario e degli enti di ricerca”* e l’art. 42, rubricato *“Soppressione certificazioni sanitarie”*;

visto il Decreto Ministeriale MIUR 1.9.2016, n. 662: *“Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all’articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”*, così come integrato con successivo Decreto Ministeriale MIUR 1.6.2017, n. 372 e D.M. 10.05.2023 n. 456;

visto il Decreto-Legge 31.12.2020, n. 183 *“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonchè in materia di recesso del Regno Unito dall’Unione europea.”*;

visto il D.M. MUR n. 1560 del 01 dicembre 2023 - *“Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2023”* che definisce i criteri per il riparto e l’attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l’assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l’anno 2023 con cui sono stati attribuiti all’Ateneo di Parma 29,22 PO;

visto il D.M. n. 289 del 25 marzo 2021, avente ad oggetto: *“Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”*;

visto il D.P.C.M. in data 24 giugno 2021, avente ad oggetto: *“Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023”*;

visto il D.P.C.M. 8.1.2024 *“Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato”* *concernente l’adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2023”*;

visto il Decreto Ministeriale MIUR 30.10.2015, n. 855: *“Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali. (Decreto n. 855).”*, con cui, tra l’altro, sono stati rideterminati i macrosettori, i settori concorsuali ed i settori scientifico-disciplinari, riportando anche variazioni alla denominazione di settori concorsuali e di macrosettori;

visto il Decreto Legislativo Luogotenenziale 31.8.1945, n. 660: *“Modificazioni alla legge 2 febbraio 1939, n. 374, che contiene norme per la consegna obbligatoria di esemplari degli stampati e delle pubblicazioni”* ed in particolare l’art. 7;

vista la Legge 15.4.2004, n. 106: *“Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all’uso pubblico”*;

visto il D.P.R. 3.5.2006, n. 252: *“Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all’uso pubblico”*;

vista la Legge 7.8.1990, n. 241: *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445: *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;

visto il Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196: *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e s.m.i. e del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali, n. 679/2016;

visto il Decreto Legislativo 7.3.2005, n. 82: *“Codice dell’amministrazione digitale”*;



visto il Decreto Legislativo 11.4.2006, n. 198: *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*, così come modificato e integrato dalla legge 5 novembre 2021, n. 162;

visto il Decreto Legislativo 14.3.2013, n. 33: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

visto il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) così come convertito, con modificazioni, nella legge n. 79 del 29 giugno 2022;*

visto il finanziamento MUR destinato al Dipartimento di Eccellenza 2023/2027, secondo quanto previsto dall’art. 1, commi 314-338 della Legge di Stabilità 2017 (L232/2016) che ha istituito il *“Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza”*;

vista la nota ANVUR del 28.12.2022, con la quale è stato pubblicato l’elenco dei Dipartimenti ammessi al finanziamento di cui sopra, per il quinquennio 2023/2027, fra i quali compare il Dipartimento di Scienze Chimiche della Vita e della Sostenibilità Ambientale di questo Ateneo;

visto il piano finanziario del progetto, così come rimodulato nelle sedute del Consiglio del citato medesimo Dipartimento Scienze Chimiche della Vita e della Sostenibilità Ambientale del 09.03.2023 e del 20.12.2023;

considerato che il citato progetto *“Dipartimenti di Eccellenza 2023/2027”* prevede tra le varie unità di personale da reclutare, da parte del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale, mediante procedura pubblica di selezione, a totale carico MUR, di n. 1 Professore di II fascia per il SSD BIO/04 Fisiologia Vegetale;

vista la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione CDA/28-03-2024/165, seduta del 28-03-2024, con cui detto Consesso ha approvato la proposta avanzata dal Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale per l’attivazione di procedura selettiva di chiamata di una professoressa universitaria o di un professore universitario di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18, comma 4, della Legge n. 240/2010, così come indicato nel presente bando, nell’ambito del progetto *“Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027”* ;

vista la motivata delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale di questo Ateneo, assunta nella seduta del 08.02.2024, pervenuta al protocollo in data 14.02.2024 con il n. 50002, con cui è stata approvata la richiesta di copertura di n. 1 posto di professoressa universitaria o professore universitario di ruolo di seconda fascia, da attivare mediante procedura selettiva, ai sensi dell’art. 18, comma 4, della Legge n. 240/2010, per il SC *“05/A2 Fisiologia vegetale”* ed il SSD *“BIO/04 Fisiologia vegetale”* di cui al presente bando;

preso atto di quanto previsto dall’art. 18, comma 4, della Legge 30.12.2010, n. 240 e dal *“Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi delle disposizioni della Legge n. 240/2010”* dell’Università degli Studi di Parma;

decreta

Art. 1 – Indizione delle procedure selettive

E’ indetta, presso l’Università degli Studi di Parma, la sottototata procedura selettiva per la chiamata di una professoressa universitaria o di un professore universitario di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18, comma 4, della Legge 30.12.2010, n. 240:

Struttura didattica richiedente e sede di servizio: Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale



Posti: n. 1 (uno).

Settore concorsuale: "05/A2 Fisiologia vegetale".

Profilo: Settore scientifico-disciplinare: "BIO/04 Fisiologia vegetale".

Specifiche funzioni che il Professore dovrà svolgere: La vincitrice o il vincitore dovrà svolgere attività didattica e di ricerca coerente con la declaratoria del SSD BIO/04 e con gli obiettivi del progetto del Dipartimento di Eccellenza 2023-2027 del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale.

L'attività didattica che la vincitrice/il vincitore dovrà svolgere a tempo pieno riguarderà gli insegnamenti del settore della Fisiologia Vegetale, con priorità per i corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale, con particolare riferimento a quello attivato nell'ambito del progetto Dipartimento di Eccellenza che verrà erogato in lingua inglese.

L'attività di ricerca dovrà essere svolta nell'ambito delle tematiche generali della Fisiologia Vegetale, quali la fisiologia, la biochimica, la biologia molecolare dei vegetali, e più specifiche, quali il metabolismo secondario dei vegetali e l'attività dei regolatori di crescita. Le ricerche saranno volte a migliorare la conoscenza dei complessi rapporti tra organismi vegetali ed ambiente per affrontare la sfida di uno sviluppo sostenibile, anche in risposta ai cambiamenti climatici.

Criteri generali di valutazione: Standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, tenuto conto di quanto previsto dal D.M. MIUR n. 344 del 4 agosto 2011.

Ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica: Si terranno in particolare considerazione periodi di attività di ricerca congruente con il SSD BIO/04 eventualmente svolti all'estero, presso Università e Centri di ricerca internazionali.

Contenuti della prova didattica in forma orale riservata ai primi tre classificati nella valutazione dei titoli: In accordo con la declaratoria del Settore Concorsuale 05/A2-SSDBIO/04, i contenuti della prova didattica riguarderanno le funzioni e i meccanismi vitali degli organismi vegetali.

Numero massimo di pubblicazioni che il candidato potrà presentare: 16 (sedici).

Competenze linguistiche richieste: Lingua inglese.

(La verifica della conoscenza della lingua richiesta sarà effettuata esaminando la documentazione presentata).

Art. 2 – Requisiti soggettivi per la partecipazione alla procedura selettiva

Possono partecipare:

- a) candidati/e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai sensi dell'art. 16, della Legge n. 240/2010, per il Settore Concorsuale, ovvero per uno dei Settori Concorsuali, ricompresi nel medesimo Macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori, purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
- b) professori o professoressa già in servizio presso altri Atenei italiani, nella fascia corrispondente a quella per la quale è bandita la selezione;
- c) studiosi/e stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza, aggiornate ogni tre anni, definite dal MUR, sentito il CUN.

Non possono partecipare i candidati/e che abbiano prestato servizio, nell'ultimo triennio, quale professore o professoressa ordinario/a di ruolo, professore o professoressa associato/a di ruolo, ricercatore o ricercatrice a tempo indeterminato, ricercatore o ricercatrice a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), o che siano stati/e titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti/e a corsi universitari nell'Università degli Studi di Parma.



Non possono partecipare coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore o una professoressa appartenente al Dipartimento che richiede la attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un/a componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti per l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3 – Esclusione dalle procedure selettive

I candidati/e sono ammessi con riserva alle procedure selettive.

L'esclusione, per difetto dei requisiti, è disposta con decreto motivato del Rettore in qualsiasi momento della procedura.

Art. 4 – Modalità e termini per la presentazione delle domande di partecipazione

Le domande di partecipazione alla selezione pubblica, nonché il curriculum e le pubblicazioni devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata PICA disponibile all'indirizzo:

<https://pica.cineca.it/unipr/2024seconda18c4-002>

al riguardo i candidati/e sono invitati/e a consultare le **"linee guida"** disponibili al medesimo indirizzo.

La procedura di compilazione e invio telematico delle domande (comprensive di tutta la documentazione richiesta) dovrà essere completata entro e non oltre le ore 23.59, del trentesimo giorno, decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso di bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale – Concorsi ed Esami.

Allo scadere del termine utile stabilito per la presentazione della domanda, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda telematica.

Saranno pertanto valide unicamente le domande perfezionate entro le ore 23.59 ovvero con status di "presentata".

È onere del candidato/a, accertarsi prima del perfezionamento della domanda, di aver caricato tutte le pubblicazioni verificando la sezione *"Inserimento delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca presenti nell'elenco"*.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La data di presentazione telematica delle domande di partecipazione alla procedura sarà certificata dal sistema informativo PICA; l'avvenuta ricezione delle domande e la successiva protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo univoco (ID domanda) e un numero di protocollo visibili all'interno dell'applicazione; per ogni comunicazione successiva dovrà essere utilizzato l'ID domanda unitamente al **codice concorso 2024seconda18c4-002**.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utili per la partecipazione alla procedura.

Solo in caso di comprovata e certificata indisponibilità tecnica del sistema applicativo PICA l'Amministrazione si riserva di accettare la domanda di ammissione anche in formato cartaceo, **purché trasmessa entro la data di scadenza del bando.**

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura.



Dopo la scadenza del termine del presente bando non sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

La domanda di partecipazione telematica deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura; i documenti richiesti potranno essere allegati esclusivamente in formato PDF. **Pena l'esclusione, la domanda dovrà essere firmata dal candidato/a secondo una delle modalità specificate nelle linee guida.**

Entro i termini di scadenza del bando, il candidato/a può ritirare la propria domanda utilizzando il sistema PICA; l'avvenuta ricezione della dichiarazione di ritiro della domanda di partecipazione e la sua protocollazione saranno notificate al candidato/a mediante due distinti messaggi di posta elettronica. Oltre il termine di scadenza del bando, l'eventuale rinuncia a partecipare alla procedura valutativa, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata a protocollo@unipr.it o protocollo@pec.unipr.it unitamente ad una copia del documento di identità, specificando l'ID domanda unitamente al codice concorso.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richiesti alla U.O. Amministrazione Personale Docente, all'indirizzo e-mail concorsipersonaledocente@unipr.it. Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici contattare il seguente indirizzo e-mail unipr@cineca.it.

Nella domanda il candidato/a dovrà indicare il domicilio eletto ai fini della procedura selettiva, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica, per le comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria.

Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo con e-mail al seguente indirizzo: concorsipersonaledocente@unipr.it.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario/a e/o per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato/a o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o di terzi, dovuti a caso fortuito o a forza maggiore.

L'Amministrazione si riserva di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o equivalente. Per le pubblicazioni stampate in Italia occorre l'attestazione dell'avvenuto deposito legale nelle forme previste dalla Legge n. 106/2004 e dal relativo Regolamento emanato con D.P.R. 252/2006, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale. Per le procedure di selezione, riguardanti materie linguistiche, è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandita la procedura valutativa, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Art. 5 – Criteri generali di valutazione delle candidate o dei candidati

La valutazione comparativa dei candidati/e avviene, da parte della Commissione, sulla base di standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della legge n. 240/2010, tenuto conto di quanto previsto dal D.M. MIUR n. 344 del 4 agosto 2011 di cui all'art. 1 del presente bando, così come previsto dal *"Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi delle disposizioni della Legge n. 240/2010"* dell'Università degli Studi di Parma.

La valutazione dei candidati/e è volta all'individuazione del candidato/a o dei candidati/e, in caso di più posti, maggiormente qualificati e in relazione al presente bando e tiene conto delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative,



pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purché svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti, e dell'attività didattica svolta.

Nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale istituzionale, la valutazione delle attività assistenziali in ambito sanitario è svolta sulla base della congruenza della complessiva attività clinica del candidato/a con il settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione o con settore affine. Sono valutate la durata, la continuità, la specificità e il grado di responsabilità dell'attività assistenziale svolta.

I predetti criteri, definiti dalla Commissione di valutazione nella prima riunione, sono comunicati, immediatamente, al Responsabile del Procedimento Amministrativo che ne cura la pubblicità sul sito web istituzionale di Ateneo www.unipr.it nella sezione "Concorsi e mobilità", nella pagina dedicata alla procedura di cui al presente bando. Successivamente, la Commissione di valutazione non potrà riunirsi se non trascorsi cinque giorni dalla pubblicazione dei medesimi criteri, sul sito web istituzionale di Ateneo.

Art. 6 – Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione sarà individuata secondo le disposizioni contenute nell'art. 5 del "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi delle disposizioni della Legge n. 240/2010" dell'Università degli Studi di Parma, citato in premessa.

Il Decreto Rettorale di nomina della Commissione di valutazione sarà reso pubblico sull'Albo on-line e nella Sezione Concorsi e mobilità del sito web istituzionale di Ateneo.

Dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina della Commissione di valutazione, decorre il termine di trenta giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati/e, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari/e.

Art. 7 – Valutazione, termine del procedimento e chiamata dei candidati/e

La valutazione dei candidati/e ed il termine del procedimento sono disciplinati dalle disposizioni di cui al Titolo 1 "Copertura mediante procedura selettiva – articolo 18, commi 1 e 4 legge n. 240/2010", art. 6 "Modalità di svolgimento delle procedure per le chiamate di professori di seconda fascia", art. 8 "Termini di conclusione del procedimento" e art. 9 "Chiamata del candidato selezionato" del precitato "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi delle disposizioni della legge n. 240/2010" dell'Università degli Studi di Parma. **La data di svolgimento della prova didattica ed i candidati/e ammessi/e alla stessa, saranno resi/e pubblici o pubbliche sul sito web di ateneo al seguente link: <https://www.unipr.it/node/25909> nella pagina corrispondente al bando.** Si precisa che verrà valutata, da parte della Commissione giudicatrice, esclusivamente la documentazione relativa a titoli, pubblicazioni e curricula caricati sulla piattaforma PICA ed in essa visibili e residenti. In particolare saranno utilizzate solo le informazioni reperibili nella domanda, mentre non verranno utilizzate eventuali informazioni reperibili dai link delle pagine web inserite nei curricula allegati alla domanda.

Art. 8 – Documenti di rito

Il candidato/a chiamato dovrà presentare o far pervenire all'Università, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, la documentazione di rito, richiesta dall'Amministrazione Universitaria, mediante dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Art. 9 – Diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

Diritti e doveri dei/delle docenti: come previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.



Trattamento economico e previdenziale: sarà applicato il trattamento economico e previdenziale previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

L'Università degli Studi di Parma, quale titolare dei dati inerenti la procedura selettiva di cui al presente bando, informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di partecipazione è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività concorsuale e che lo stesso avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti, ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Si precisa, inoltre, l'obbligatorietà del conferimento dei dati e la conseguenza della non ammissione alla procedura selettiva, in caso di rifiuto di fornire gli stessi.

I candidati/e godono dei diritti previsti dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, tra cui il diritto di accesso ai dati che li/le riguardano, nonché alcuni diritti complementari fra cui il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione o cancellazione di dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 11 – Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

I/le candidati/e possono ritirare la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura selettiva di cui al presente bando, nei successivi novanta giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione di eventuali ricorsi al TAR o al Capo dello Stato.

Trascorso tale termine l'Università degli Studi di Parma non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione presentata.

Art. 12 – Responsabile del Procedimento Amministrativo

La Responsabile del Procedimento Amministrativo è la Dott.ssa Scapuzzi Marina – Responsabile Unità Organizzativa (U.O.) Amministrazione Personale Docente – Area Dirigenziale Personale e Organizzazione dell'Università degli Studi di Parma (tel. 0521 034318/0521 034333 – e-mail: marina.scapuzzi@unipr.it).

Art. 13 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica il *“Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi delle disposizioni della Legge n. 240/2010”* dell'Università degli Studi di Parma, le disposizioni legislative e regolamentari citate in premessa, nonché le leggi vigenti in materia.

L'avviso di pubblicazione del presente bando sarà inoltrato al Ministero della Giustizia per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale – Concorsi ed Esami.

L'Università si riserva il diritto di procedere alla revoca della procedura selettiva in parola ovvero a non procedere all'assunzione del/la vincitore/vincitrice, qualora venissero meno le garanzie di carattere finanziario o attinenti alla disponibilità di punti organico, a copertura del posto bandito ovvero, in relazione ai tempi della procedura, qualora non fosse consentita l'assunzione del vincitore/vincitrice nel rispetto della normativa attualmente vigente.

Il presente bando sarà reso pubblico sull'Albo on-line e nella Sezione Concorsi e mobilità del sito web istituzionale dell'Ateneo di Parma: <https://www.unipr.it>. Le informazioni relative al presente bando saranno altresì pubblicate sul sito web del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nonché sul sito web dell'Unione Europea.



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

Prof. Paolo Martelli

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

U.O.R. - Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Personale e Organizzazione	Avv. Riccardo Marini
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	UO Amministrazione Personale Docente	Dott.ssa Marina Scapuzzi